

Milano solo undicesima nella classifica delle città congressuali europee. Anche se...

di Chiara Tiraboschi *

Parigi, Londra, Madrid, Berlino, Vienna, Roma, Amsterdam e Lisbona. Non si tratta solo di capitali europee mete ogni anno di milioni di turisti alla riscoperta della storia e delle bellezze del vecchio continente. Le otto città sopra citate rappresentano anche la classifica, in ordine decrescente di punteggio, delle maggiori destinazioni congressuali per numero totale di eventi associativi nel panorama internazionale.

La ricerca, condotta dal *Research Lab on the International Meeting Industry (LAMCI)* dell'Università Cattolica, ha esaminato un calendario di eventi europei, con almeno 50 partecipanti, ospitati nel periodo 2007-2011. Un'analisi interessante che però non ha risvolti particolarmente positivi per Milano: il capoluogo lombardo, infatti, si ritrova solo all'undicesimo posto dopo le otto capitali sopraindicate, a cui vanno ad aggiungersi anche Barcellona e Istanbul, poli particolarmente attrattivi per questa fetta di mercato.

Un impatto economico, quello dei congressi internazionali, infatti, non indifferente: basti pensare che cinque congressi associativi tenutisi presso il MiCo – Milano Congressi – nel periodo da maggio a novembre 2012, stima il LAMCI, hanno portato nel capoluogo lombardo ben 27.000 delegati, 20.400 dei quali provenienti dall'estero (pari al 49,8% del totale dei delegati internazionali ospitati da MiCo nello stesso anno) per un valore complessivo pari a 92,6 milioni di euro.

L'importanza che il turismo congressuale può rivestire per Milano – riporta il *LAMCI Research Report* – emerge chiaramente se si considera la generale debolezza della città rispetto ai principali indicatori turistici (hotel totali, stanze



totali in hotel, numero medio di notti per turista internazionale, passeggeri dell'aeroporto internazionale più vicino e così via).

Milano detiene un posizionamento inferiore alla media delle città europee analizzata con riferimento al numero totale di pernottamenti in hotel (in relazione ai quali si colloca all'undicesimo posto), al numero di notti trascorse in hotel dai turisti internazionali (decimo posto), al numero totale di stanze in hotel e alla loro occupazione in percentuale.

Se con riferimento alla *struttura dell'offerta congressuale* Milano presenta un posizionamento inferiore rispetto alla media delle altre città, un'analisi più approfondita incentrata invece *sugli eventi congressuali e di grandi dimensioni* rivela un posizionamento della città decisamente migliore che si guadagna una meritata medaglia di bronzo, dopo Parigi e Istanbul.

I punti di forza del capoluogo lombardo riguardano l'offerta congressuale che vede Milano vincente per la capacità mas-

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OFFERTA CONGRESSUALE	<ul style="list-style-type: none"> – Capacità massima della sala più grande – Superficie totale adibibile a meeting delle sedi con almeno 2.000 posti – Numero fiere – Numero eventi con almeno 1.500 delegati 	<ul style="list-style-type: none"> – Numero totale di sedi congressuali – Numero sedi con almeno 2.000 posti – Numero eventi – Numero totale di partecipanti a eventi – Costo medio al giorno di un viaggio d'affari
OFFERTA TURISTICA	<ul style="list-style-type: none"> – Numero totale hotel – Numero hotel 4/5 stelle 	<ul style="list-style-type: none"> – Numero notti totali in hotel – Numero notti dei turisti internazionali in hotel – Numero medio di notti per turista internazionale – Numero passeggeri dell'aeroporto internazionale più vicino – Numero stanze in hotel – Occupazione % delle stanze in hotel

sima della sala più grande, per la superficie totale adibibile a meeting delle sedi con almeno 2.000 posti, per numero fiere e per numero eventi con almeno 1.500 delegati. Più critica la situazione se si vagliano criteri come il numero totale di sedi congressuali, secondo la quale Milano è solo quattordicesima, numero di eventi (ventunesimo posto) e costo medio al giorno di un viaggio di affari, per cui si colloca in ottava posizione.

È altresì vero che la città si sta mobilitando in vista della grande opportunità di Expo 2015 e questo sicuramente potrà giocare un ruolo determinante, non solo per l'urbanistica meneghina, ma a questo punto anche per guadagnare posizioni in classifica.

** Servizio Comunicazione ALDAI*